

Il centrosinistra di Gallarate in presidio per il Sant'Antonio Abate: "Salviamo l'ospedale"

Pubblicato: Sabato 20 Novembre 2021



«Non c'è settimana in cui non arrivano segnalazioni di disservizi e segnalazioni. Assistito a una continua dismissione e al di là di scelte sul futuro c'è il bisogno di sostenere il presidio di Gallarate, perché deve rimanere una risposta alla sanità territoriale»: **Margherita Silvestrini**, insieme alla sua coalizione di centrosinistra di **Gallarate**, ha così aperto il presidio "simbolico" davanti all'ospedale Sant'Antonio Abate di questa mattina, sabato **20 novembre**.

Insieme al gruppo di opposizione "Testa e cuore" (formato dal Pd, la civica Margherita Silvestrini sindaco e Città e vita), c'era anche il consigliere di Obiettivo comune Gallarate, **Massimo Gnocchi**: «L'ospedale non ha colore politico o, meglio, dovrebbe non averne e quindi è un patrimonio da difendere».

Il consigliere nel 2017 è stato il primo ad affermare la necessità di indire un [referendum sull'ospedale unico](#): una proposta avanzata nuovamente in consiglio a inizio mese, [bocciato dalla maggioranza](#) «con poche credibili argomentazioni da parte della maggioranza locale». Gnocchi ha quindi ritenuto doveroso ribadire l'attenzione sul tema della sanità.

«Vogliamo che vengano fornite le strumentazioni tecniche. Non abbiamo tac e risonanze magnetiche essenziali per operare e rispondere alle richieste di servizio sanitario, le code al pronto soccorso sono lunghissime», ha continuato la consigliera *dem*, sottolineando il problema degli **anestesisti dell'intera Asst Valle Olona** (sono solo 18 quelli disponibili per gli ospedali di **Somma Lombardo, Busto Arsizio, Gallarate e Saronno**): «C'è un problema strutturale che riguarda gli anestesisti e che dobbiamo risolvere; dobbiamo sostenere il presidio affinché rimanga una risposta della sanità al territorio; noi eravamo all'avanguardia e noti a livello nazionale. Dobbiamo garantire una medicina di prossimità che renda possibile far funzionare ospedali, dobbiamo lottare per consolidare la sanità le scorse negli anni non contribuito a sviluppo e radicamento».

L'addio degli anestesisti sta travolgendo gli ospedali del Basso Varesotto

"Una riforma miope"

Silvestrini ha poi accennato alla riforma della sanità a cui Regione Lombardia sta lavorando, definendola un «restyling della vecchia riforma». **Samuele Astuti**, consigliere regionale in quota Pd, ha raccontato ai presenti la maratona sanità e i lavori del gruppo consiliare: «Siamo in aula da dieci giorni e facciamo fatica; noi abbiamo bisogno di un sistema diverso e abbiamo chiesto di non avere tempi contingentati per entrare nel merito della questione. Il nostro non è ostruzionismo, ma una discussione seria».

«Noi chiediamo a Regione – ha continuato – di smettere di fare la codarda e di tornare a progettare i servizi sociosanitari. **Regione Lombardia non programma nulla e si affida al mercato**, che

purtroppo si autoregolamenta»; ha anche sottolineato la **non universalità del servizio sanitario**: «Ci sono lunghe liste di attesa, il risultato è che chi se lo può permettere ricorre al privato, mentre altri sono costretti ad attendere».

«Tutti i cittadini lombardi hanno capito che ci sono tanti ospedali che non funzionano; **dobbiomo raccontare quello che la Lega ha combinato e continua a combinare. Inspiegabilmente con miopia continua con una riforma sanitaria non nuova**».

La situazione in Asst Valle Olona

«Non è un caso se Asst Valle Olona è quella messa peggio dal punto di vista dell'organizzazione del personale, che non si sente valorizzato: il personale va via da Valle Olona non per andare a lavorare nel privato, ma in altri ospedali pubblici. Vanno via dall'azienda ospedaliera perché le strutture non sono gestite in maniera corretta: ci sono troppi reparti che sono stati sacrificati e chiediamo troppi sacrifici al personale», ha concluso Astuti.

Silvestrini, infine, ha sottolineato quanto sia importante sollecitare l'amministrazione affinché si faccia portavoce di queste difficoltà e si spenda su tema, portando le esigenze del territorio anche in una commissione sanità permanente.

Nicole Erbeti

nicole.erbetti@gmail.com